

Canone Rai: le nuove modalità di riscossione mediante addebito nelle fatture per la fornitura di energia elettrica

Con la circolare n. n. 29 del 21 giugno 2016, l'Agenzia delle Entrate fornisce i primi chiarimenti interpretativi circa le regole di individuazione delle utenze residenziali addebitabili e le regole applicabili per determinare l'importo del canone da addebitare nelle varie casistiche, in modo da consentire ad Acquirente Unico S.p.a. di fornire alle imprese elettriche le informazioni previste dal articolo 3, comma 1, del Regolamento recante attuazione dell'articolo 1, comma 154, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Canone Rai in bolletta) adottato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 94 del 13 maggio 2016.

Canone Rai. Sul sito delle Entrate nuove risposte alle domande più frequenti e nuovi esempi di compilazione della

dichiarazione di non detenzione

Il titolare di bed and breakfast è tenuto al pagamento del canone tv ordinario? No, perché già paga quello speciale. Questa, una delle domande alle quali l'Agenzia ha dato risposta nelle [Faq](#) (Frequently asked questions) aggiornate e pubblicate sul sito nella sezione: [Cosa devi fare > Richiedere > Canone tv > Faq](#).

Da oggi, inoltre, sono disponibili anche ulteriori esempi di compilazione della dichiarazione sostitutiva, nella sezione: [Cosa devi fare > Richiedere > Canone tv > Esempi di compilazione](#). Infine, con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate del 21 aprile 2016, Prot. n. 2016/58258, viene spostato al 16 maggio 2016 il termine unico entro cui presentare la dichiarazione, sia in forma cartacea che online.

Canone RAI. La presunzione di detenzione di un apparecchio TV non ha carattere retroattivo

Relativamente all'utilizzo "retroattivo" della presunzione di possesso dell'apparecchio televisivo «nel caso in cui esista un'utenza per la fornitura di energia elettrica nel luogo in cui un soggetto ha la sua residenza anagrafica» introdotta dal comma 152, dell'articolo unico della legge di Stabilità 2016, ai fini dell'accertamento di annualità precedenti al 2016,

l'Agenzia delle entrate ritiene che la richiamata presunzione operi solo a partire dal 2016 e non può quindi essere utilizzata per eventuali azioni di controllo relative a periodi precedenti, fatte salve le azioni di recupero già intraprese sulla base della normativa in vigore anteriormente alla legge di stabilità per il 2016. Questa è l'anticipazione del pensiero dell'Agenzia delle entrate data dal viceministro all'Economia, Enrico Zanetti, rispondendo nella VI commissione Finanze della Camera ad un'interrogazione parlamentare, la n. 5-07743 Paglia (di seguito riportata).